

# Regolamento per il servizio mensa per le Scuole comunali di Pura

## 1. Scopo

La mensa ha lo scopo di essere di aiuto alle famiglie degli allievi delle Scuole comunali di Pura che, per motivi diversi (lavoro, malattia), non possono garantire la presenza a casa di almeno un adulto durante la pausa scolastica di mezzogiorno.

La mensa è anche un luogo di socializzazione con valenza educativa. Il servizio sarà gestito da un/a responsabile e da persone che garantiranno l'attività dopo il pasto.

## 2. Iscrizioni

- 2.1. Possono iscriversi allievi delle Scuole comunali di Pura. In funzione dei posti disponibili, sarà data la precedenza a quegli allievi le cui famiglie non possono garantire la presenza di un adulto durante la pausa di mezzogiorno.
- 2.2. L'iscrizione di allievi non residenti a Pura è subordinata a una decisione del Municipio.
- 2.3. L'iscrizione avverrà tramite l'apposito formulario disponibile presso la Cancelleria comunale. Oltre al formulario di iscrizione dovrà essere compilata una scheda con i dati personali dell'allievo. Le iscrizioni vengono gestite dal/la responsabile che stilerà un rapporto mensile al Municipio.

## 3. Frequenza

- 3.1. La frequenza non è obbligatoria. Il/la responsabile, in collaborazione con i docenti delle Scuole comunali, allestirà settimanalmente un piano delle frequenze.
- 3.2. Nel caso di assenza è necessario avvisare il/la responsabile entro le 8:30, altrimenti il pasto sarà fatturato.
- 3.3. In caso di malattie infettive i genitori sono tenuti a presentare un certificato medico di guarigione completa.

## 4. Organizzazione

- 4.1. Per la frequenza sono necessari: pantofole, bavaglino, spazzolino da denti (con bicchiere di plastica e dentifricio). Questo materiale deve essere contrassegnato – con il contrassegno della Scuola dell'infanzia o, per gli allievi della Scuola elementare, con il nome.
- 4.2. Al termine del pasto i bambini saranno seguiti e potranno svolgere diverse attività: leggere, disegnare, giocare.

## 5. Costi e fatturazione

- 5.1 A parziale copertura dei costi, alle famiglie è richiesto un contributo finanziario per pasto – minimo 7.00 Sfr, massimo 12.00 Sfr. – stabilito da un'ordinanza municipale.
- 5.2 Alle famiglie con un numero di bambini e ragazzi in età scolastica (scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media) superiore a 3 o con un reddito imponibile inferiore a 32'000 Sfr. (ultimo reddito accertato ai fini della tassazione cantonale) il contributo finanziario per pasto, di cui al punto 5.1, è diminuito di 2.-- franchi. Il Municipio, seguendo i margini di sussidio fissati a livello cantonale, può adeguare il limite di reddito imponibile tramite un'ordinanza.
- 5.3 Il contributo finanziario a carico delle famiglie è fatturato trimestralmente.
- 5.4 Ai bambini di famiglie che non ossequeranno regolarmente i pagamenti potrà essere revocata l'autorizzazione alla frequenza.
- 5.5 Il/la responsabile e il personale ausiliario hanno diritto al pasto gratuito.

## 6. Norme finali

- 6.1. La mensa è aperta lunedì, martedì, giovedì, e venerdì durante il periodo scolastico, vacanze scolastiche escluse.
- 6.2. Il Municipio ha facoltà di disdire il servizio mensa qualora, a causa di una partecipazione troppo ridotta, risultasse troppo oneroso per le casse comunali.
- 6.3. Nel caso sorgessero problemi con un/a bambino/a il/la responsabile prenderà contatto con i genitori. Se non fosse possibile risolvere i problemi, il/la responsabile può revocare l'autorizzazione alla frequenza.
- 6.4. Le contestazioni relative all'applicazione del presente regolamento sono decise in via di reclamo dal Municipio. Avverso le decisioni del Municipio è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato.
- 6.5. La presente modifica di Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio di Stato ai sensi dell'art. 188 LOC.

Approvato nella seduta del Consiglio comunale del 17 dicembre 2007.

Approvato parzialmente il 18 marzo 2008 dal Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali, per delega di competenze decisionali del Consiglio di Stato.

Modifiche degli articoli 3, 5 e 6 approvate nella seduta del Consiglio comunale del 17 novembre 2008, successivamente approvati il 2 marzo 2009 dal Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali, per delega di competenze decisionali del Consiglio di Stato.